



Partecipazione, via al tour per presentare le regole

di **Pier Mastantuono**

■ Villaggio Ambrosiano e Palazzolo, la prossima settimana toccherà a Dugnano e Calderara. È iniziato martedì il giro di presentazione del nuovo regolamento della partecipazione, da parte dell'assessore Anna Varisco. L'obiettivo è fare conoscere il progetto di rilancio della partecipazione dei cittadini coinvolgendoli nei meccanismi decisionali della vita amministrativa, progettuale e propositiva della città. Per forza di cose, anche a Paderno Dugnano non ci potrà mai più essere qualcosa di simile al vecchio bilancio partecipato, con il quale si coinvolgeva in maniera diretta la popolazione nelle scelte della città, compresi gli ambiti urbanistici e di lavori pubblici. Ma il piano al quale si sta lavorando è una forma evoluta di quel sistema partecipativo messo in campo con risultati eclatanti nella prima parte

Un cittadino intervenuto durante la serata, al suo fianco l'assessore Varisco

degli anni 2000, quando parti importanti degli interventi furono progettati e anche realizzati con il suggerimento e con il voto dei padernesini. E se per alcuni contesti non si arrivò mai a soluzioni

decisive (via San Martino a Palazzolo, ad esempio, dove la struttura della strada impedisce tuttora interventi risolutivi), in alcuni contesti come via Meda-Alberti si arrivò allo stanziamento delle ci-

fre per fare la rotatoria. Salvo poi ritirare il finanziamento, quando la legge nazionale di fatto ridimensionò in tutta Italia il sistema partecipativo dei quartieri. Ora a Paderno si ripartirà dalle Consulte di Quartiere che saranno strutturate in maniera differente dai vecchi consigli di quartiere: la struttura non sarà più quella specie di parlamentino che fu negli anni 2000, ma un gruppo ristretto di 3 persone che eleggerà un coordinatore. In caso di un numero superiore a 3 di candidati, si provvederà al sorteggio proprio per garantire a tutti la possibilità di partecipare. La Consulta si incontrerà in forma ristretta almeno 4 volte l'anno, per poi incontrare la cittadinanza in forma pubblica. Il



Obiettivo, coinvolgere nei meccanismi decisionali della vita amministrativa e progettuale

coordinatore può essere riconfermato una volta sola. Le consulte decadono con la fine del mandato del sindaco, hanno la facoltà di chiedere ai presidenti delle commissioni consiliari di convocare riunioni su temi specifici. Oltre alle Consulte di Quartiere sarà possibile costituire Consulte Tematiche e Tavoli di Scopo. A seconda delle esigenze del territorio e dei diversi assessorati, sarà possibile scegliere la soluzione più adatta a determinate azioni. Prossimo appuntamento: lunedì 4 luglio in aula consiliare per il quartiere di Dugnano, il giorno dopo Calderara al centro anziani di via Riboldi. ■